

«Il centro in declino per colpa del Comune»

Sondaggio su decoro e tramvia: per l'80% dei residenti la qualità della vita è peggiorata

MAURO BONCIANI

L'emergenza degrado preoccupa sempre di più i fiorentini. L'ultima conferma arriva da un sondaggio dell'Istituto Freni, commissionato da Mario Razzanelli, capogruppo Udc in consiglio comunale, su decoro e tramvia nel centro storico. Rispetto a dodici mesi fa emerge che l'80% degli intervistati tra i residenti e i commercianti del centro storico pensa che le proprie condizioni di vita si siano deteriorate negli ultimi anni (e addirittura il 47% è convinto che la situazione non potrà che peggiorare).

Una situazione che alimenta le proteste dei fiorentini e che per gli abitanti del centro è più che giusta: il 78% ritiene completamente giustificata la protesta dei residenti di vari quartieri cittadini contro il degrado. Secondo più della metà dei residenti delle zone intorno alla Stazione, al mercato di San Lorenzo, a piazza della Repubblica e a piazza Santa Croce, inoltre, la presenza delle forze dell'ordine è inadeguata.

Una quadro desolante, quello che emerge dal sondaggio «I lavori della tramvia e il decoro del centro storico di Firenze», elaborato dopo aver contattato 618 persone il 31 ottobre e il 2 e 3 novembre scorsi (altri riferimenti di legge disponibili su www.frenimkt.com). «Per quanto riguarda il futuro passaggio della tramvia nel centro storico - spiega Mario Razzanelli - oltre la metà degli intervistati hanno detto di non saperne niente, il che la dice lunga sulla mancata informazione da parte del Comune. In ogni caso tra chi era a conoscenza del problema 3 su 4 si sono espressi contro il tracciato Cerretani-Duomo-Cavour. Se per il 39% i soldi per la tramvia non sono spesi bene, il 12% ritiene che questo mezzo di trasporto aggraverà i problemi di traffico, mentre il 34% pensa che non li risolverà per niente. E il 52% è favorevole a una sospensione dei lavori per rivedere il progetto. I dati del sondaggio - aggiunge l'esponente della Casa delle Libertà -

confermano che il degrado è un fenomeno dilagante e che la tramvia è un progetto da fermare. Mi auguro che l'amministrazione faccia un passo indietro senza che a costringerla siano i cittadini. I fiorentini vogliono la metropolitana o un sistema di busvie».

«È proprio la sinistra che, con la sua demagogia e il suo buonismo a basso costo, alimenta il razzismo e la xenofobia - afferma Federico Tondi, segretario provinciale dell'Udc - la sinistra non fa nulla per garantire un corretto flusso migratorio nel tessuto cittadino, ma fin dall'inizio ha accettato una sorta di invasione di massa che ha portato i fiorentini a sentirsi ospiti a casa propria».

«Quasi l'80% di chi abita in centro - ha aggiunto Razzanelli - ha visto molto peggiorare le proprie condizioni di vita. Un sentimento che è particolarmente accentuato tra i commercianti e gli artigiani, che si dichiarano insoddisfatti per oltre il 90%. Mentre la percezione di degrado della qualità della vita tra i residenti nel centro storico di Firenze in ogni zona supera il 50%, si evidenzia una particolare intensità del fenomeno nell'area del mercato centrale (più di 2 residenti su 3). Relativamente meno deteriorata, negli ultimi 3 anni, risulta invece la situazione nelle zone di Borgo Pinti, via Pietrapiana e Borgo la Croce. Sono in particolare gli operatori commerciali quelli che percepiscono in modo esasperato l'abbassamento della qualità della vita nel centro. In ogni caso quasi la maggioranza degli intervistati ritiene che le cose peggioreranno ancora nei prossimi 10 anni».

L'insicurezza, secondo l'Istituto Freni - sembra scaturire anche dalla percezione di una perdita del controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine. Per quanto riguarda le proteste contro la rimozione delle pietre da via Ghibellina, quasi 4 residenti su 5 le considerano giustificate. E, in generale, oltre il 90% approva le manifestazioni di protesta organizzate dai comitati in varie parti della città.

Sul tema del degrado e dei nuovi provvedimenti per contrastare l'abusivismo commerciale, il consigliere azzurro Marco Stella chiede a Domenici un cambio di rotta «cominciando con il riordino delle deleghe assessorili». «Serve - dice Stella - un assessorato che si occupi unicamente della delega dell'ordine, sicurezza e decoro pubblici, senza dover dividere risorse ed impegno come accade oggi».

Sul mercatino multietnico la Cdl chiede di riferire in consiglio comunale prima di spendere altri soldi pubblici e nella maggioranza Alessandro Falciani (Sdi), chiede di «evitare l'accanimento terapeutico» e in pratica di sospendere l'«esperimento». «Lo spazio multietnico vivacchia da 5 anni ed è costato ai contribuenti fiorentini molte migliaia di euro, mentre il commercio abusivo è cresciuto a dismisura, favorendo l'immagine degradata di Firenze. Occorre maturità di governo - afferma l'esponente del centrosinistra - e percorrere strade alternative a quelle fin qui seguite».

I DATI

80%

Residenti e commercianti del centro che ritengono le condizioni di vita peggiorate negli ultimi anni

47%

La percentuale che ritiene che le cose peggioreranno ancora nei prossimi 10 anni

78%

I fiorentini d'accordo con la protesta contro la tramvia

52%

La percentuale di favorevoli allo stop dei lavori per rivedere il progetto